

OGGI COME IERI NO AL NUCLEARE!

Ci risiamo! Si torna a parlare di nucleare!

A quanto pare non è bastata la vittoria del referendum per placare gli appetiti delle lobby di potere. Berlusconi (e tutto il G8) cercano di rispolverare il tema dell'energia nucleare come panacea alla crisi petrolifera e alle emissioni di CO2 nell'ambiente, paventando cataclismi e crisi energetiche se non ci si accoda alla corsa verso il nucleare.

Noi continuiamo a essere contrari perché:

- la volontà popolare si è già espressa col referendum dell'87
- molti studi dicono che l'uranio sta finendo (coi consumi attuali ne rimane per 50/60 anni) e quindi perché investire su una fonte in esaurimento quando si potrebbe puntare (come stanno facendo la Spagna ed altre nazioni) sulle fonti rinnovabili, come del resto era previsto anche nel suddetto referendum?
- la tanto paventata sicurezza del nucleare si sbriciola analizzando gli incidenti avvenuti negli ultimi mesi in Francia, Spagna e Slovenia, per non parlare del terremoto che a novembre ha colpito il Giappone facendo temere una nuova Chernobyl nella centrale di Kashiwazaki (una delle più grosse e sicure al mondo). In questi giorni Areva (la multinazionale indicata da tutti come esempio per la gestione di impianti nucleari) è accusata di aver inquinato le falde acquifere di molte zone circostanti le sicure centrali francesi; intanto a Tricastin (e nei 4 comuni circostanti) è vietato qualunque utilizzo di acqua, compresa l'irrigazione dei campi!!!!
- in Italia, un Paese che non è in grado di gestire neanche la "munnezza" quotidiana, come si può pensare di avere una gestione chiara e sicura di rifiuti radioattivi? Noi conosciamo bene la cura e l'attenzione che lo stato italiano ha avuto nei confronti della gestione delle scorie site in Saluggia: il risultato di tanta perizia è stato l'inquinamento superficiale della falda acquifera in una zona dove sorgono i pozzi dell'acquedotto del Monferrato e dei molti pozzi delle cascine circostanti e, ultima malefatta di pochi giorni fa, lo svuotamento nella Dora Baltea dell'acqua contaminata che era rimasta nella piscina EUREX.

Per tutti questi motivi e molti altri ancora, noi siamo oggi e saremo sempre contrari al nucleare e continueremo, come sempre, a manifestare le nostre idee. La nostra opposizione è spesso dura e i poteri forti, non potendo "addomesticarla", provano a spezzarla con la repressione, mandando a processo 3 compagni (le udienze riprenderanno a settembre) per avere protestato contro il tentativo di impiantare a Saluggia 2 depositi di scorie radioattive.

Lo stesso metodo viene applicato anche in altre zone del nostro paese:

in Campania, per le discariche, così come in Val Susa, per la TAV, e gli altri "siti di interesse nazionale" si utilizzano l'esercito e la magistratura per azzerare il dissenso e anteporre gli affari economici alla salute dei cittadini.

Il vero rilancio del movimento antinucleare può e deve avvenire attraverso dibattiti e assemblee pubbliche e popolari e non solo tra 4 amici!

**Rilanciamo le lotte nei territori e per difenderci dal basso
contro la dilagante devastazione ambientale e sociale**

**C.S.A. MATTONE ROSSO VERCELLI – COMITATO SPONTANEO ARCOBALENO
RONDISSONE – COMITATO CITTADINI CONTRO IL NUCLEARE**